il Cittadino MERCOLEDÌ 30 AGOSTO 2017

IL PREMIO DOMANI LA GIURIA SELEZIONERÀ I FINALISTI DELLE CINQUE SEZIONI DEL "WORLD REPORT AWARD": TRA DUE SETTIMANE I VINCITORI

Fotografia Etica, che volata per i "campioni" del Festival

Le 772 candidature da ben 51 Paesi di tutto il mondo sono un record: «E la qualità dei lavori è davvero altissima»

FABIO RAVERA

Reportage che affrontano i grandi temi di attualità, ma anche progetti intimistici che lasciano spazio alle emozioni. Sono ben 772 i lavori presentati per entrare a fare parte delle cinque sezioni del World Report Award, il premio dedicato al fotogiornalismo sociale e documentaristico inserito nel calendario del Festival della Fotografia Etica di Lodi, la cui ottava edizione si terrà dal 7 al 29 ottobre. Entro domani la qualificata giuria (Alberto Prina e Aldo Mendichi del Festival della Fotografia Etica, Stéphane Arnaud di AFP, Michael Weir di Belfast Photo Festival e Oxana Oleinik di Sputnik) selezionerà i finalisti delle singole sezioni per giungere poi, il 14 settembre, alla comunicazione dei vincitori.

«Siamo contentissimi della partecipazione – spiega Alberto Prina –. Abbiamo ricevuto 772 progetti da autori di 51 nazionalità differenti, in rappresentanza di tutti i continenti. L'incremento rispetto allo scorso anno è circa del 10 per cento. Oltre il 60 per cento dei candidati arriva dall'estero, il che significa che il Festival sta assumendo sempre più una dimensione internazionale. Ha riscosso particolare successo la nuova sezione dedicata alla foto singola tematica: verranno esposte circa 30 immagini di questa sezione che diventeranno poi un calendario e un catalogo. La qualità dei reportage ricevuti è altissima: del resto tra gli autori spiccano vincitori di premi importanti come il World Press Photo o fotografi che pubblicano per grandi giornali e riviste come il «Time». I progetti abbracciano argomenti di tutti i tipi, dalle guerre in corso alle problematiche italiane e internazionali. Non mancano però lavori più incentrati sulla sensibilità artistica dei fotografi». Gli organizzatori del Festival hanno ricevuto anche moltissime richieste per il "Circuito Off", che raccoglierà una serie di mostre fotografiche che dal 30 settembre al 5 novembre verranno allestite in bar, ristoranti ed esercizi commerciali della città. «Ci sono pervenute circa un centinaio di richieste, mentre i lavori esposti saranno una quarantina – continua Prina –. Entro il 4 settembre comunicheremo i nomi degli autori e gli abbinamenti con i luoghi. Moltissimi lavori sono opera di fotografi lodigiani, a loro daremo la priorità».

Intanto prosegue incessante l'organizzazione del Festival che quest'anno si "approprierà" di nuovo di uno spazio suggestivo come la sede della Provincia di Lodi. «Le mostre verranno esposte inoltre nello Spazio Bipielle in via Polenghi, a San Cristoforo, all'ex chiesa dell'Angelo, a Palazzo Barni e a Palazzo Modignani. Purtroppo non siamo riusciti a ottenere la Cavallerizza». Tra gli autori, tutti di fama internazionale, che parteciperanno alla kermesse spicca l'italiano Giancarlo Ceraudo che all'ex chiesa dell'Angelo esporrà un grande lavoro, durato 15 anni, sui desaparecidos argentini. «Il livello generale è ancora più elevato – chiude Prina –. L'edizione 2017 sarà la più ricca di mostre in assoluto».

AL TOP Dall'alto una mostra passata del "World Report Award" e due dei giurati, Alberto Prina e Aldo Mendichi

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA DI LODI
Ottava edizione
Dal 7 al 29 ottobre a Lodi